

# Più aspra la vertenza Rai: programmi ridotti, scioperi e cortei

## Uova marce in diretta tv

Il palazzo di vetro di viale Mazzini è chiavato di giallo sono le uova marce partite a raffica dai lavoratori che per ore hanno presidiato la direzione generale della Rai. La manifestazione nazionale di mercoledì di prossima promette di essere ancora più forte. I lavoratori delle sedi stanno già preparando la trasferta romana. Il sindacato unito ribadisce «Trattiamo soltanto se la Rai fa proposte nuove».

ANTONIO ZOLLO

ROMA L'inizio della manifestazione era stato annunciato per le 10. Ma poco dopo le 9 arrivano le prime telefonate in redazione. «Venite che a viale Mazzini c'è già un bel casotto». Vuole vedere che qualcuno ha perso la testa? Macché. Sono davvero tanti e sono anche arrabbiati per gli appelli irrisolti. I patrioti tardati dall'azienda per la sistematica disinformazione della Rai sulla vertenza. E un cartello sintetizza così l'umore dei lavoratori: «Tg1 Tg2 Tg3 non dite cazzate a rettilificati». Eppure la manifestazione lascia senza il minimo incidente - dalle 9 alle

14 - e conosce persino momenti di grande ilarità. La spiegazione? Probabilmente è da ricercare nel fatto che sono tutti contenti di ritrovarsi in tanti di avere dei sindacati che hanno deciso di gestire unitariamente la vertenza più in sintonia con gli umori dei lavoratori. La manifestazione è cominciata con un lungo presidio a viale Mazzini a suon di trombe e fischi. I campanelli dei lavoratori hanno girato in tondo attorno al grande palazzo di vetro poi il corteo ha raggiunto la vicina via Umberto Novaro dove ci sono gli studi per

le registrazioni delle tribune elettorali in testa al corteo una medusa di cartapesta e molti cartelli sui quali il direttore del personale Medusa per l'appunto scatenata la fantasia romanesca beffarda e truculenta che non risparmia neanche i suoi trascorsi all'Alfa. Eccone un florilegio: «Medusa Medusa Agnelli ti getta la Rai ti usa». «Medusa i tuoi occhi son finiti i lavoratori sono uniti». «Medusa se il bulone non avverti più non puoi struggere la Rai tv». Infine un disegno una gigantesca medusa che avvolge il cavallo morente simbolo della Rai. Naturalmente ce n'è anche per Agnes e Manca ma al presidente e al direttore generale sono riservati soprattutto slogan e con cui consentono maggiori libertà «espressive».

Dopo un po' il corteo torna in viale Mazzini. Una delegazione dei sindacati (Cgil Cisl Uil Snafer) ha chiesto di poter incontrare il vertice Rai compreso il consiglio. Parto no uova marce contro le grandi finestre della direzione generale. C'è una specie di gara per centrare l'ufficio di Medusa. Un tale s'affaccia e sfida i lavoratori ma si ritira non appena i proiettili gli si avvicinano pericolosamente intorno alle 11 in una sala a pian terreno attigua a quella dove tiene le sue sedute il consiglio si svolge l'incontro tra azienda e sindacati. Con Manca ci sono Agnes Medusa e quasi tutti i consiglieri. Il presidente chiede alla delegazione di spiegare quali sono i punti di maggiore attrito. Lo espone Cardullo segretario generale aggiunto della Filis-Cgil. «1) Che la Rai informi correttamente sulla vertenza 2) che l'azienda dia segnali nuovi e concreti se si vuole ripartire la trattativa in particolare «a) orario di lavoro b) trattamento economico c) classificazione». Cardullo conclude: «Riflettete e fateci sapere». Manca definisce l'incontro utile benché insuavale. Da una prima risposta Rai informerà sulla vertenza. Nei Tg si dovrebbero vedere le immagini del corteo di ieri

per stasera e annunciato uno speciale del Tg2. Più tardi Manca ha aggiunto altre valutazioni dicendosi «convinto della forte omogeneità degli interessi dei lavoratori con quelli del servizio pubblico particolarmente in questa fase delicata di competitività interna e internazionale» e ha auspicato una sollecita ripresa del confronto. Ai lavoratori in attesa il contenuto dell'incontro è stato illustrato da Cardullo. «Se dall'azienda non arrivano proposte nuove - ha detto il dirigente sindacale - noi andiamo avanti con gli scioperi già decisi sino al 6 giugno compreso quello di 8 ore con la manifestazione nazionale di mercoledì a Roma». Scioperi ce ne saranno anche oggi (sulle modalità decise per le sedi di Roma un comitato di lotta di 22 persone) e tutti i programmi sono a rischio comprese le tribune elettorali. Di queste - e del pericolo che saltino - si occupa stamane l'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza informata da Agnes della rottura delle trattative. Ne scaturirà un caldo appello a tutti i protagonisti della vertenza perché trovino una intesa in considerazione anche del momento politico e della funzione che la Rai svolge attraverso le tribune. In questo senso si sono pronunciati ieri Minucci per il Pci Biondi per il Pli Duto per il Pri. Ma era per la Dc Biondi ha anche riferito di voci secondo le quali gli spot elettorali delle tv private sono saliti di prezzo in coincidenza con gli scioperi alla Rai. Solidali con i lavoratori sono i giornalisti del «gruppo di Fiesole» movimento che conta folte adesioni tra i giornalisti Rai. «Il mudo duro dell'azienda - si legge in una nota - appare sospetto quando senza colpo ferire si sono fatte centinaia di promozioni non sempre motivate ed ancora di recente decine di assunzioni nello stesso settore giornalistico al di fuori di qualsiasi criterio che non fosse la lottizzazione pura».



La manifestazione di ieri mattina a via Teulada

### Intervista

## Il Financial «studia» Guido Rossi

«I comunisti conquistano un riformatore italiano» con questo titolo il «Financial Times» autorevole quotidiano economico inglese pubblicava l'altro giorno in prima pagina un'intervista a Guido Rossi ex presidente della Consob candidato indipendente nelle liste del Pci nel collegio Milano Pavia. Dopo aver rilevato che Rossi è un ricco avvocato di grosse società e un negoziatore i cui clienti includono il suo buon amico Leopoldo Pirelli il «Financial Times» chiede tra l'altro al candidato le ragioni della sua scelta. «Suppongo che l'Italia sia maturata - è la risposta - e lo stesso sono maturato». Questo paese - continua - è industrializzato e si è sviluppato finanziariamente in modo rapido ma la maggior parte delle nostre leggi e dei nostri regolamenti sono tuttora quelli di una società semagricola. Quanto al Pci esso per Rossi «è democratico che non ci sarà nessuna rivoluzione. L'idea invece è la riforma. Il Pci ha numerosi precoli investitori ora».

### Lettera di Natta al sindacato

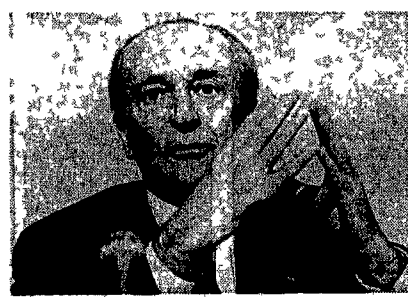
#### L'impegno Pci per la riforma

## Pensioni e servizi per gli anziani

Con una lettera scritta alla segreteria del sindacato pensionati il segretario del Pci Alessandro Natta, traccia un bilancio dell'attività parlamentare dei gruppi comunisti e soprattutto definisce gli obiettivi per la prossima stagione politica. Il Pci chiede il riordino del sistema previdenziale e alcune misure urgenti per garantire un «minimo vitale» ai pensionati più bisognosi.

ROMA Una lettera per tracciare un bilancio dell'attività parlamentare di questi ultimi quattro anni. E per cominciare a discutere degli obiettivi futuri che in gran parte già coincidono. La lettera l'ha scritta il segretario generale del partito comunista Alessandro Natta. Destinataria, la segreteria del sindacato dei pensionati (un sindacato che è diventato importantissimo nella vita delle confederazioni solo per dirne una nella Cgil i pensionati sono di gran lunga la «categoria» che conta il maggior numero di iscritti). Natta, nella prima parte del documento ricorda per sommi capi l'impegno e il lavoro svolto dai gruppi parlamentari comunisti per il riordino del sistema previdenziale una legge di riforma che ormai da

ben nove anni è inserita all'ordine del giorno del Parlamento senza che però fino ad ora si sia potuta giungere ad una conclusione. Dopo questa premessa il segretario del partito comunista entra nel merito degli obiettivi per la prossima stagione politica. E Natta sostiene che il documento unitario elaborato dalle tre confederazioni sindacali Cgil Cisl Uil sulle pensioni (documento che è stato già presentato a tutti i gruppi parlamentari) può costituire una «base» per il raggiungimento di un'intesa tra i partiti. O almeno per raggiungere un'intesa tra quei partiti che intendono tenere fede all'impegno preso più volte di riordinare il settore».



Alessandro Natta

Altra parte del documento riguarda i servizi sociali. Ed anche su questo tema impegni precisi. Il Pci infatti presenta una proposta di legge che prevede la costituzione di un fondo nazionale da destinare agli enti locali. Ai Comuni per la creazione di servizi a favore degli anziani. Il «fondo» nel progetto comunista è descritto nel dettaglio dovrebbe essere finanziato con almeno due miliardi e di questi soldi non meno del 60% dovrebbe essere destinato alle amministrazioni meridionali. Ancora nella lettera Natta si occupa delle battaglie da con-

## GIUGNO '87

# CCT

Certificati di Credito del Tesoro decennali

- I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione
- Le cedole successive sono pari al rendimento dei BOT a 12 mesi, al lordo della ritenuta del 6,25%, maggiorato del premio di 0,75 di punto
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità
- La cedola è annuale e la prima verrà a scadenza l'1/6/1988

In sottoscrizione dall'1 al 3 giugno			
Prezzo di emissione	Durata anni	Prima cedola annuale lorda	Prima cedola annuale netta
<b>99%</b>	<b>10</b>	<b>10,35%</b>	<b>9,70%</b>

## Festa nazionale a Tivoli

### Itinerario di nove giorni «attraverso» le donne

Appuntamento a Tivoli dal 27 giugno al 5 luglio per la 11ª Festa nazionale delle donne comuniste. Nove giorni di incontri, confronti, dibattiti, momenti di festa dedicati alle donne, alle loro tematiche. Un appuntamento reso ancora più importante dal fatto che si svolgerà a pochissimi giorni da una consultazione elettorale di cui le donne - più che nelle precedenti, si annunciano protagoniste.

MARCELLA CIANNELLI

Parliamo di questa festa la seconda per importanza dopo quella nazionale che tradizionalmente si svolge in settembre. «Abbiamo scelto - ha detto Campione - di farla durante il mese di giugno, un mese di rispetto alle scorse elezioni per essere in un certo senso costrette a selezionare meglio i contenuti. Per creare la possibilità di scambi e di incontri meglio vissuti. In questo senso saremo certamente aiutati dal luogo scelto. Tivoli centro ricco di storia e di monumenti splendidi ci costringerà nei fatti a strutture di minimo ingombro. L'ingombro cerchiamo di crearlo con i contenuti».

«Progettare costruire la festa - ha aggiunto Anna Maria Carloni - significa innanzitutto attivare relazione e comunicazione tra donne estendere una trama di rapporti con tante singole competenze associazioni donne dei parti

li dei sindacati». Come avverrà tutto questo? Attraverso un itinerario complessivo che si dividerà in decine di iniziative diverse nei contenuti ma tutte a misura di donna. Riassumerlo non è facile. In alcune parti va ancora definito. Di certo la festa inizierà con un omaggio a Rita Levi Montalcini. Nei giorni successivi sono previsti incontri con le donne cilene e con quelle che vivono nei campi palestinesi. A Tivoli ci sarà Estella Ortiz Los Leones. Le hanno ucciso un figlio e il fratello. Con le loro foto sfilano tutti i giovedì sotto il palazzo della Moneda. La picchiano tutte le settimane ma lei tutte le settimane e sempre lì. Incontri ancora con le neo elette in parlamento sia comuniste che degli altri partiti e con scienziate come la direttrice del Centro di lotta alla sterilità di Shangay o Evelyn Fox Keller. Si parla di sentimenti. Poesie canzoni concerti «Amorosa» una rassegna di film di donne scelti tra quelli distribuiti negli ultimi due anni costituiranno i momenti di spettacolo. Ed infine i luoghi della festa. Villa d'Este la Rocca Pia la sala del trono dove si svolgeranno i dibattiti la piazza antistante la porta medioevale di accesso alla città dove saranno allestiti i punti di ristoro e di vendita.



### Cicciolina nuda davanti a Montecitorio

ROMA Blitz elettorale di Cicciolina Ilona Staller candidata radicale si è presentata ieri nel primo pomeriggio davanti a Montecitorio a bordo di una cabriolet rossa. Vestita di rosa ha più volte mostrato il seno nudo davanti agli obiettivi dei fotografi appostati per convocarla. Cicciolina ha lanciato a tutti i baci e volantini e slogan contro la «repressione sessuale». Uno dei presenti ha poi preso in braccio Cicciolina tentando di portarla dentro il palazzo di Montecitorio ma la polizia lo ha impedito.

### CONSORZIO PO-SANGONE

#### Avviso di indicenda gara

Il Consorzio Po-Sangone intende procedere all'affidamento dei servizi di spurgo e pulizia a delle vasche e dei manufatti dell'impianto di depurazione che si renderanno necessari nel corso di un biennio da aggiudicarsi all'impresa che avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo base.

**L'importo del servizio a base di gara è di Lire 350.000.000**

La durata del servizio è fissata in 730 giorni naturali consecutivi. L'impresa dovrà disporre di due canali di 150 mt ognuno e di tre autobotti con capacità di 7 mc ognuno.

È richiesta l'iscrizione all'Ance alla categoria 10 lettera ai lavori idraulici acquisitei fognature impianti di irrigazione per un importo non inferiore a L. 700.000.000 e il certificato relativo dovrà essere allegato alla richiesta di invito.

Si invitano le ditte interessate a partecipare alla gara a far pervenire la richiesta di invito in carta legale alla sede del Consorzio Po-Sangone via Pomba 29 10123 Torno entro le ore 12,00 del giorno 12 giugno 1987.

La scelta delle ditte da interpellare sarà fatta dal Consorzio Po-Sangone ad insindacabile giudizio.

Tor no 27 maggio 1987

IL SEGRETARIO GENERALE **Guido Ferreri** IL PRESIDENTE **Sergio Garberoglio**

---

I compagni della Sezione Bononi e del Comitato cittadino di Macerata partecipano al grave lutto del compagno Gianfranco Gul anelli per la morte del

**PADRE**

Macerata 29 maggio 1987

La Federazione dei comunisti registra il partito per il lutto per la morte del compagno

**GIOVANNI MEGALIZZI**

ilittante del Pci dal 1944 sempre impegnato nelle lotte per la democrazia e la difesa dei lavoratori. Regg e Calabria 29 maggio 1987

27/5/77 27/5/87  
A dieci anni dalla scomparsa di

**MARIA GRAZIA ALLOTTI POLI**

Giulio Valentini e Nicola la ricordano con grande affetto agli amici ed a compagni che la conobbero e sottoscrivono per l'Unità il giorno per cui lavoro tanti anni. Tor no 29 maggio 1987

---

**ARCI CASALTURIST (ex hotel DU LAG)**

**Bioley di Valtournenche (Aosta) mt 1250**

**UNA VACANZA NELLA VALLE DEL CERVINO**

**Aperto luglio-agosto - turni liberi**

Per informazioni e prenotazioni **ARCI CASALTURIST**  
Casale Monferrato (AL) Via Lanza 116 Tel 0142/55 177